



FLORISEUM

Museo del Fiore di Sanremo

presso il parco di Villa Ormond

sabato

15 GIUGNO 2019

ore 10.00-12.45

Lavanda, dalla tradizione all'innovazione

Istituto Regionale
per la Floricoltura
Sanremo

**CONFERENZA SABATO
15 GIUGNO
ore 10.00-12.45**




FLORISEUM

Corso Cavallotti 113, all'interno del Parco di Villa Ormond

per informazioni e appuntamenti : 0184.503188

www.memosanremo.it   Floriseum - Museo del Fiore di Sanremo

15 GIUGNO 2019

Lavanda, dalla tradizione all'innovazione

Con il termine di lavanda ci riferiamo ad un gruppo di piante che si mostrano come un cespuglietto legnoso dal quale si elevano esili steli che portano al loro vertice un gruppo di profumati fiorellini blu-viola. Diverse sono le specie e le varietà che si coltivano e ciascuna di queste si adatta meglio a territori montani o collinari o costieri. Gli usi della lavanda sono molteplici. Il nome del genere *Lavandula* deriva da "lavare", a segno dell'impiego che se ne è sempre fatto nell'igiene personale. Diverse specie possono avere anche delle applicazioni terapeutiche. Nella medicina tradizionale cinese, ad esempio, la lavanda viene utilizzata per trattare diverse patologie fra cui infertilità, infezione, ansia e febbre; nella medicina araba per trattare mal di stomaco e problemi renali. Varie tradizioni popolari, inoltre, la usano per altri scopi terapeutici come ad esempio antidepressivo, antispasmodico, antifatulento, antiemetico, diuretico e come rimedio topico per punture di insetti. A ciò sono senz'altro da aggiungersi le qualità estetiche ed olfattive del fiore di lavanda che si prestano molto bene alla creazione di oggetti per l'arredo ornamentale e la profumazione di ambienti. La lavanda, inoltre può essere utilizzata, da sola o in mescolanza con altre spezie, come aromatizzante nella preparazione di cibi e bevande. Un ulteriore uso, meno conosciuto, ma ampiamente documentato nella letteratura scientifica è costituito dal possibile uso degli oli essenziali di lavanda come repellenti e biocidi nei confronti di diverse specie di insetti.

L'entroterra del ponente ligure, in quell'arco di valli a ridosso delle Alpi Marittime che va dal confine con la Provenza fino al Colle di Nava, vanta una ricca tradizione nella coltivazione e distillazione della lavanda che, se per molto tempo è rimasta solo una coltura da nicchia, dagli ultimi anni è stata oggetto di valorizzazione auspicandone un incremento della diffusione. Sono diversi i Progetti che si stanno portando avanti sul territorio, ciascuno dei quali è focalizzato su aspetti diversi concernenti questa coltura. Sabato, 15 Giugno 2019, dalle ore 10.00 alle 12.45, presso la Sala Conferenza del Floriseum, i tecnici dell'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo presenteranno le attività condotte nell'ambito del Progetto INTERREG-ALCOTRA FINNOVER 1198 che mirano a mettere in evidenza le potenziali proprietà fitofarmacologiche di prodotti ottenuti da lavanda. In particolare, saranno presentate le attività biocide e repellenti dei prodotti naturali ottenuti da alcuni genotipi di lavanda diffusi sul territorio ALCOTRA attraverso una valorizzazione ed utilizzo degli scarti di lavorazione e nell'ottica di poter fornire al comparto agricolo prodotti da impiegare nella gestione sostenibile delle colture. Nella giornata verranno presentate anche le attività del progetto "LAVANDA RIVIERA DEI FIORI" che propone la promozione di tale coltura sul nostro territorio e del progetto INTERREG-ALCOTRA ANTEA, finalizzato alla valorizzazione dei fiori come prodotto edule. Al termine della mattinata, verrà proiettato un documentario dal titolo "La montagna blu".



FLORISEUM

Museo del Fiore di Sanremo